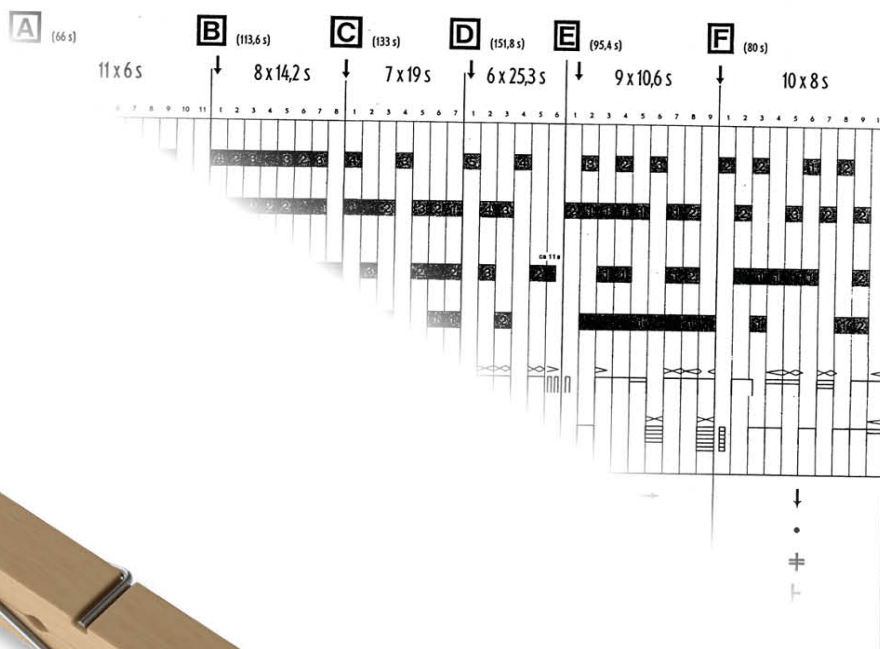



CONSERVATORIO
DI COMO

unanno in
musica22

FORMSCHEMA VERSION I



30 aprile 2022, ore 17:00 | Auditorium del Conservatorio di Como

ELETTROSENSI

VIOLONCELLI ED ELETTRONICA

Musiche di M. Molteni, M. Olgiati, W. Prati, D. Salvan e K. Stockhausen

Matilde Pesenti, *violoncello*

Gianmarco Canato, Pietro Fichtner, Mattia Olgiati, *Live electronics e regia del suono*

iconcerti

PROGRAMMA

Karlheinz Stockhausen (1928-2007): Solo (1965)

per uno strumento con elettronica dal vivo

Davide Salvan (1991): Human disgregation

per fixed media

Marco Molteni (1962): Broken Aelia minimix

da THREE PILLS

Mattia Olgiati (1993): ...When Every Ocean Will Be Empty

per fixed media

Walter Prati (1956): #1, #2, #3

da Five short stories per violoncello ed elettronica

Marco Molteni (1962): Dance

da THREE PILLS

Matilde Pesenti, *violoncello*
Gianmarco Canato, Pietro Fichtner,
Mattia Olgiati, *Live electronics e regia del suono*

“Solo” è il brano protagonista del concerto. Tutta l'esecuzione avviene mettendo in pratica la tecnica del feedback, ossia il ritardo del nastro attraverso il quale la musica suonata dal solista viene fatta ritornare dopo periodi di tempo specificati in sei diversi cicli temporali. L'esecutore ha a disposizione alcune pagine di materiale annotato convenzionalmente che costituisce il "contenuto" dell'opera, e seleziona il materiale riproducendolo in una coppia stereo di microfoni. I tre assistenti scelgono uno o entrambi i canali di registrazione, il grado di feedback e il livello del suono da emettere dagli altoparlanti. Ciò si traduce in una periodica ricorrenza regolare del materiale iniziale, mentre il solista aggiunge nuovo materiale su di esso. Il sistema del piano di feedback è quindi il brano stesso. Doveroso ricordare che Stockhausen eseguì “Solo” nel 1966 senza l'ausilio di un computer, ma utilizzando uno speciale tavolo appositamente costruito con rulli di guida regolabili, per consentire diversi tempi di ritardo per la riproduzione del nastro. Nelle esibizioni successive, un singolo nastro è stato fatto passare attraverso sette registratori differenti.

Completano il concerto alcuni brani degli studenti di musica elettronica composti da Davide Salvan, Marco Molteni, Mattia Olgiati e dal M° Walter Prati.